



COMUNE DI TERNI

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Nominato con D.P.R. 21/03/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.2

del 10 GENNAIO 2024

OGGETTO: approvazione del rendiconto della gestione liquidatoria. Cessazione dell'attività dell'Organo Straordinario di Liquidazione e dello stato di dissesto del Comune di Terni

L'anno duemila ventiquattro, il giorno 10 del mese di gennaio alle ore 12.00, nei locali della sede municipale del Comune di Terni, si è riunito l'intestato Organo nelle persone dei signori

PRESENTE

ASSENTE

		PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Giulia Collosi	Presidente	x	
Dott. Massimiliano Bardani	Componente	x	
Dott.ssa Eleonora Albano	Componente	x	

PREMESSO CHE

- il Comune di Terni, con delibera del Commissario Straordinario n.1 del 1° marzo 2018, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 (TUEL);
- con D.P.R. del 21 marzo 2018 è stato nominato l'organo straordinario di liquidazione (O.S.L.) per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- il predetto decreto è stato ritualmente notificato ai componenti dell'O.S.L. in data 11 aprile 2018 e il giorno stesso l'Organo si è insediato;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL, in data 17 aprile 2018 è stato dato avviso dell'avvio della procedura della rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;
- con deliberazione n. 4 del 28 maggio 2018 l'O.S.L. ha definito le linee guida per la gestione dei fondi vincolati rientranti nel dissesto, modificandola successivamente con la deliberazione n.87 del 26 novembre 2021. In base a tali delibere la gestione dei fondi vincolati e della relativa cassa è rimasta in capo al Comune di Terni (gestione ordinaria), che ha proceduto al pagamento dei debiti su specifici mandati dell'OS.L., previo accertamento della sussistenza delle corrispondenti entrate vincolate in cassa o, in caso contrario, della necessità del reintegro da parte del dissesto;
- l'O.S.L., con la deliberazione n.100 del 12 aprile 2019, ha proposto alla giunta comunale l'adesione alla procedura semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti del dissesto, prevista dall'articolo 258, comma 1, del TUEL e la giunta comunale ha aderito con deliberazione n. 125 del 10 maggio 2019, impegnandosi a mettere a disposizione risorse finanziarie utili al pagamento del 60% dei crediti vantati, scelta confermata dal consiglio comunale con deliberazione n.159 del 29 maggio 2019;
- il Comune di Terni ha ricevuto dal Ministero dell'Interno un totale di € 23.815.565,58, corrispondente all'anticipazione ex articolo 33 del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e al contributo per l'incremento della massa attiva, riversata sul conto di cassa dell'O.S.L. in tre distinte rate, per (reversali numero 106/2020, 208/2021 e 55/2023);
- sul conto dell'O.S.L. sono affluite altre risorse, componenti la massa attiva del dissesto, versate direttamente dai debitori dell'Ente o da questo incassate e poi riversate all'O.S.L.: in totale sul conto di cassa dell'O.S.L. sono affluite risorse per € 33.216.120,94, compresa l'anticipazione ministeriale;
- le risorse giacenti sul conto dell'O.S.L. sono state sufficienti al pagamento dei debiti nei confronti dei creditori che hanno accettato la proposta transattiva e delle spese della procedura;
- il Comune di Terni ha, inoltre, incassato sul proprio conto di tesoreria, registrandole in partite di giro, entrate di competenza del dissesto, che non ha riversato all'O.S.L. ma che, su mandato di questo, ha utilizzato per impieghi pertinenti al dissesto, come risulta nella deliberazione n.1/2024 adottata in data odierna;

- con deliberazione n. 102 del 21 dicembre 2022 questo Organo ha definito il piano di estinzione delle passività pregresse, che il Ministero dell'Interno ha approvato con decreto ministeriale n.103528 del 10/07/2023. Il decreto prevede, all'articolo 2, che, dopo l'approvazione del rendiconto della gestione liquidatoria, l'O.S.L. debba restituire al Comune di Terni la differenza positiva ivi indicata, al netto degli scostamenti che si possano verificare in fase di rendicontazione mentre, all'articolo 3, consente all'Ente di utilizzare la parte rimanente dell'anticipazione, non usata dall'O.S.L., solo per il pagamento di debiti residui del dissesto non liquidati dall'organo;
- successivamente all'approvazione del piano di estinzione delle passività pregresse ed in esecuzione di questo, sono stati effettuati pagamenti e incassi a valere sia sul conto di tesoreria acceso a nome dell'O.S.L., che sulle somme di competenza del dissesto, restate nella disponibilità dell'Ente presso la propria tesoreria;
- con la deliberazione n.1/2024, adottata in data odierna, sono stati disposti gli accantonamenti previsti dall'art.258 c.4 del TUEL, pari ad € € **20.842.803,72** per i debiti ordinari (70%) e ad € **3.462.627,70** per i debiti privilegiati (100%) ed è stato, altresì, disposto l'accantonamento di € **12.326.262,67** a fronte del contenzioso in essere, corrispondente al 60% delle liti pendenti;
- con la medesima deliberazione è stato disposto il trasferimento integrale alla tesoreria comunale della giacenza sulla cassa dell'O.S.L., da effettuare mediante l'emissione di distinti mandati, mentre nulla è stato disposto in merito alla cassa vincolata di competenza del dissesto, in quanto mai trasferita all'O.S.L.;

VISTO

- l'articolo 256, comma 11, del TUEL, in base al quale l'organo straordinario di liquidazione, entro 60 giorni dall'ultimazione dei pagamenti, è tenuto ad approvare il rendiconto della gestione ed a trasmetterlo all'organo regionale di controllo ed all'organo di revisione contabile dell'ente, il quale è competente sul riscontro della liquidazione e verifica la rispondenza tra il piano di estinzione e l'effettiva liquidazione;
- lo schema di rendiconto di liquidazione di cui all'allegato E) del DPR 24 agosto 1993, n.378;

RITENUTO

- di dover procedere all'approvazione del rendiconto, dando conto delle risultanze della liquidazione e delle variazioni rispetto al piano di estinzione approvato;

Con voti unanimi palesi

DELIBERA

- di approvare il rendiconto della gestione liquidatoria, composto in dettaglio dagli allegati da 1 a 9, che ne fanno parte integrante e sostanziale, le cui risultanze si compendiano nei seguenti prospetti riepilogativi, che evidenziano, altresì, le variazioni rispetto al piano di estinzione:

GESTIONE NON VINCOLATA

	Piano di estinzione	Variazioni	Risultanze definitive
totale della massa attiva	€ 81.758.123,36	€ 6.514.523,07	€ 88.272.646,43
spese per la gestione della liquidazione	(-) € 1.276.244,34	(-) € 809.093,45	(-) € 2.085.337,79
Massa attiva residua	€ 80.481.879,02	€ 5.705.429,62	€ 86.187.308,64
totale massa passiva ammissibile alla liquidazione	(-) € 57.301.651,97	(-) 5.051.347,64	(-) 62.352.999,61
debiti liquidati con cassa ricostituita mediante risorse della massa attiva generica	(-) € 523.841,82	(-) 418.393,92	(-) € 942.235,74
Differenza positiva	€ 22.656.385,23	€ 235.688,06	€ 22.892.073,29

GESTIONE VINCOLATA RICOSTITUITA

	Piano di estinzione	Variazioni	Risultanze definitive
totale della massa attiva	€ 5.058.629,07	0	€ 5.058.629,07
totale della massa passiva	(-) € 5.582.470,89	€ 418.393,92	(-) € 6.000.864,81
debiti liquidati con cassa ricostituita mediante risorse della massa attiva generica	(+) € 523.841,82	€ 418.393,92	(+) € 942.235,74
Differenza positiva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

- di trasmettere il provvedimento, completo dei citati allegati, all'organo di controllo interno per le attività di sua competenza, attestando che i rimborsi spese ed i compensi sono stati liquidati conformemente alle disposizioni di legge;

- di riassegnare alla gestione ordinaria i residui attivi e passivi di competenza del dissesto e che non risultino ancora riscossi o pagati, raccomandando di intraprendere ogni utile azione all'incasso. Quanto ai residui attivi, l'O.S.L. suggerisce di procedere ad un ulteriore approfondito riaccertamento, valutando l'opportunità di procedere allo stralcio dal conto del bilancio secondo i criteri individuati dalla magistratura contabile (in particolare Corte dei conti Sez. Marche deliberazione n. 144/2023/PAR);
- di restituire alla disponibilità del Comune di Terni sia le somme da questo incassate per conto dell'O.S.L. che quelle giacenti sul conto dell'O.S.L., trasferite in esecuzione alla deliberazione n.1/2024. Tali somme potranno essere utilizzate nel rispetto del vincolo derivante dall'art.3 del decreto ministeriale di approvazione del piano di estinzione e dell'art.256 c.11-*bis* del TUEL, fermi restando i vincoli per gli specifici accantonamenti, disposti con la deliberazione citata, ossia:
 - a. accantonamenti ex art.258 c.4 del TUEL;
 - b. accantonamento al fondo rischi contenzioso;
 - c. accantonamento per i compensi destinati ai dipendenti comunali addetti alla gestione della transizione;
- di consegnare l'archivio della gestione liquidatoria al Comune di Terni, che lo riceve in persona della dott.ssa Grazia Marcucci, dirigente della Direzione Attività finanziarie, consegna formalizzata nell'apposito verbale;
- di dare atto che con l'approvazione ed esecuzione del presente provvedimento cessa l'attività dell'organo straordinario di liquidazione e lo stato di dissesto finanziario del Comune di Terni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva, va comunicata al Collegio dei revisori dei conti, al Sindaco e va pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente a cura degli uffici comunali.

Avverso di essa è ammesso ricorso nelle forme di legge.

L'Organo Straordinario di Liquidazione

Giulia Collosi
Massimiliano Bardani
Eleonora Albano